



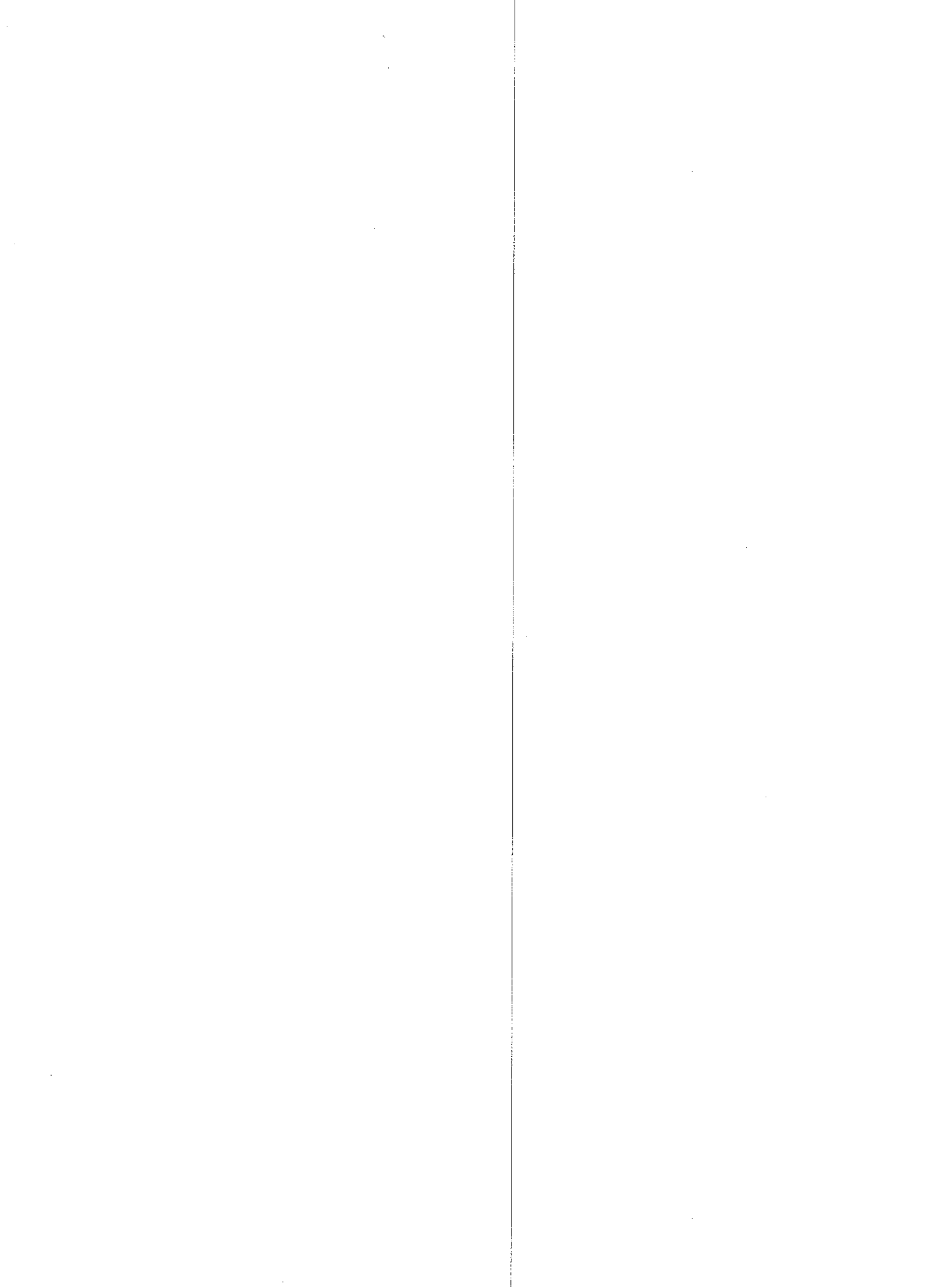
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Ente nazionale per il microcredito
(ENM)**

| 2016 |

Determinazione del 10 aprile 2018, n. 35





Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Ente nazionale per il microcredito
(ENM)
per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 aprile 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente Nazionale per il Microcredito;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'anno 2016, nonché le annesse relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;



Corte dei Conti

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 19 APR. 2018

PER COPIA CONFORME

M. IMBRIENTE
(Dott. Roberto Zito)

SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1.IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
2.GLI ORGANI E I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI.....	11
3. L'ORGANIZZAZIONE	16
4. L'ATTIVITA'.....	19
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	23
5.1 Il bilancio e il conto consuntivo	23
5.2 Il rendiconto finanziario	24
5.3 Le entrate correnti.....	24
5.4 L'analisi delle spese	26
5.4.1 Spese di parte corrente	26
5.4.2 Spese in conto capitale	28
5.5 La gestione dei residui	29
5.6 La situazione amministrativa	30
5.7 Misure di contenimento della spesa	31
5.8 Il conto economico	32
5.9 Lo stato patrimoniale	34
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	36

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Compensi Organi	14
Tabella 2 Spesa per gli organi.....	15
Tabella 3 Unità di personale comandato	17
Tabella 4 Dotazione organica ex DPCM 22/2013	17
Tabella 5 Rendiconto finanziario	24
Tabella 6 Entrate correnti.....	25
Tabella 7 Uscite correnti.....	26
Tabella 8 Gestione dei residui.....	29
Tabella 9 Situazione amministrativa.....	30
Tabella 10 Conto economico.....	32
Tabella 11 Stato patrimoniale.....	34
Tabella 12 Stato patrimoniale.....	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito per l'esercizio 2016, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione riguardante l'esercizio 2015, deliberata con determinazione n. 41 del 23 maggio 2017, è pubblicata in *Atti Parlamentari - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 531*.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ente Nazionale per il Microcredito è stato così denominato dall'articolo 8, comma 4 bis della legge 12 luglio 2011, n. 106 (legge di conversione del d. l. n. 70/2011 "Semestre europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"), ad esito del riordino del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito. Esso è stato costituito nella forma di ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. La legge ha assegnato, inoltre, all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187) ha attribuito al Comitato personalità giuridica di diritto pubblico; in particolare, il comma 186 ha dotato il Comitato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso il quale esercitare le proprie attribuzioni istituzionali in modo autonomo ed in via esclusiva. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che l'Ente ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività dell'Ente.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata il 2 luglio 2010 ha attribuito al Comitato specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza prevedendo la redazione di un rapporto biennale sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale da presentare al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico¹.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha assoggettato l'Ente al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ente fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

¹ L'ultimo rapporto sul monitoraggio, previsto dalla citata direttiva, è stato predisposto dall'Ente nel mese di novembre 2014. È in fase di predisposizione il rapporto 2016-2017.

Il d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 39, comma 7bis, estende alle realtà microimprenditoriali la possibilità di avvalersi del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. In tale contesto l'Ente viene sentito dal Ministero per lo sviluppo economico per l'adozione di un decreto di natura non regolamentare che stabilisce la quota delle risorse del Fondo di garanzia da destinare al microcredito; l'Ente può altresì stipulare convenzioni con soggetti pubblici, privati e istituzioni nazionali ed europee per incrementare le risorse del Fondo dedicate al microcredito.

La disciplina legislativa del "microcredito" è stata introdotta per la prima volta nel nostro ordinamento dall'art. 7 del d.lgs. n. 141 del 2010, che ha innovato l'articolo 111 del Testo Unico delle Leggi Bancarie (TUB), contenuto nel d.lgs. n. 385 del 1993.

Il decreto legislativo n. 169 del 2012 ha introdotto ulteriori modifiche in materia.

In data 17 ottobre 2014 è stato emanato il decreto del Mef n. 176, che ha dato attuazione all'art. 111, comma 5 del TUB in base al quale il Ministro dell'economia e delle finanze emana le disposizioni attuative dello stesso articolo, disciplinando, tra l'altro, i requisiti concernenti i beneficiari e le forme tecniche dei finanziamenti; i limiti oggettivi, riferiti al volume delle attività, alle condizioni economiche applicate e all'ammontare massimo dei singoli finanziamenti; i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio.

Il decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 (decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2017), coordinato con la legge di conversione 1° dicembre 2016, n. 225, ha previsto l'istituzione presso l'Ente nazionale per il microcredito, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento, di un elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito. Sono iscritti nell'elenco tutti i soggetti che possiedono i requisiti minimi stabiliti dall'Ente sulla base di linee guida redatte dallo stesso, sentito il parere della Banca d'Italia. L'elenco è pubblicato sul sito dell'istituto (art.13, comma 1bis,).

L'Ente dovrà trasmettere semestralmente alla Banca d'Italia un rapporto contenente informazioni qualitative e quantitative sull'erogazione dei servizi ausiliari obbligatori da parte degli operatori iscritti nell'elenco nonché sui servizi di assistenza e monitoraggio prestati dagli stessi operatori, anche ai fini di supporto all'attività di vigilanza esercitata in materia dalla Banca d'Italia, che si avvarrà delle valutazioni effettuate dall'ENM (art. 13, comma 1ter).

Quest'ultimo, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e senza maggiori oneri per la finanza pubblica, svolgerà attività periodica di formazione, supporto e monitoraggio in favore degli operatori iscritti nell'elenco. Le modalità attuative dei suddetti commi vengono definite attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto tra la Banca d'Italia e l'Ente.

Secondo la disciplina legislativa del microcredito, i finanziamenti consistono in un prestito di limitato importo con obbligo di restituzione e possono essere concessi alle seguenti categorie: a) persone fisiche, società di persone, s.r.l. ex art. 2436 del c.c., associazioni e società cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa; l'importo massimo erogabile, salvo eccezioni, è di 25.000 euro e sono previsti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio; b) persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale, per un importo massimo di 10.000 euro. Per entrambi i finanziamenti non sono richieste garanzie reali.

2. GLI ORGANI E I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI

Lo statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio Nazionale in data 24 ottobre 2008, è stato successivamente modificato ai sensi del d. l. n. 78 del 2010² e della legge 12 luglio 2011, n. 106. Nella seduta straordinaria del 27 ottobre 2011 è intervenuta l'approvazione delle modifiche da parte del Consiglio nazionale dell'Ente. Con delibera del Consiglio Nazionale del 25 giugno 2015 è stata approvata la modifica dell'art. 8 dello statuto, secondo le disposizioni dell'art. 16 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, prevedendo nella composizione del Collegio dei revisori dei conti la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente, nominato l'8 luglio 2015, è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Le sue funzioni sono state descritte nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Il Consiglio di amministrazione è stato eletto il 25 giugno 2015 ed è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità, il Consiglio delibera: 1) l'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) l'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti, eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione ad attività straordinarie; 5) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale sulla base della Relazione programmatica annuale predisposta dall'Ente.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2016 si è riunito sei volte.

² Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"³ ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

Anche le funzioni del Consiglio Nazionale sono state descritte nelle relazioni precedenti.

Nel corso del 2016 il Consiglio nazionale si è riunito due volte.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato il 25 giugno 2015, è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, iscritti al Registro dei revisori contabili, che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Nel corso del 2016 si è riunito sette volte.

Il Segretario generale, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente. Egli assume, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente e del vice-Presidente in caso di assenza o impedimento di questi ultimi.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2009, sono stati determinati gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente nazionale per il microcredito. Nella seduta del 30 ottobre 2015 il Cda ha deliberato di confermare quanto già disposto dalla delibera del 2009.

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della legge 12 luglio 2011 n. 106 (legge di conversione del decreto legge 13 maggio 2011 n. 70) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangano nella loro carica per un periodo di quattro anni e possano essere riconfermati; gli emolumenti spettanti agli organi in base alla citata delibera del Cda, diminuiti in conformità alle disposizioni di cui all' articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non possono essere aumentati nei due esercizi contabili successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto.

La materia, nel corso degli anni è stata oggetto di una serie di interventi normativi volti al contenimento della spesa, ultimo dei quali quello introdotto dall'articolo 10, comma 5, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha prorogato al 31 dicembre 2016 il vincolo previsto dall'art. 6, comma 3 (secondo periodo) d. l. n.78

³ Rappresentanti del: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma – La Sapienza, Fondazione di Venezia, Fondazione Giordano dell'Amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Afrikasi Onlus, SOS Brasil Onlus, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Istituto nazionale revisori legali.

del 2010, in virtù del quale le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 196 del 2009, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti (del 10 per cento) ai sensi del primo periodo del medesimo comma 3.

Nella tabella che segue viene riportata la descrizione dei compensi spettanti agli organi.

Tabella 1 Compensi Organi

Descrizione	Compensi al 30/04/2010	Riduzione 10% (art.6, c. 3 d.l. 78/2010)	Compensi rideterminati	Compensi al 31/12/2015	Compensi al 31/12/2016
Presidente	120.000	12.000	108.000	108.000	108.000
Consiglio di amministrazione (compensi unitari)	6.000	600	5.400	5.400	5.400
Collegio dei revisori					
Presidente	6.000	600	5.400	5.400	5.400
Membri:(compensi unitari)	4.000	400	3.600	3.600	3.600

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Nel 2016, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti complessivamente 36 gettoni di presenza; l'importo del gettone di presenza era già stato ridotto a partire dall'anno 2011 da 100 a 90 euro (-10 per cento) ai sensi del d.l. 78 del 2010. Il Presidente non ha percepito gettoni di presenza.

Dal bilancio consuntivo 2016 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa pari ad euro 142.970 (-6,58 per cento rispetto al 2015), mentre per il Segretario generale ed il vice segretario la spesa impegnata ammonta ad euro 175.000.

La tabella che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2016 confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Per completezza si riportano anche i dati forniti dall'Ente relativi agli emolumenti corrisposti negli anni 2015-2016 al Segretario generale e al vice Segretario generale.

Tabella 2 Spesa per gli organi

Spesa per gli organi dell'Ente	2015				2016			
	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate c/residui	Totale pagato
<i>Presidente</i> (assegni e indennità)	108.000	104.233	3.346	107.579	108.000	106.246	3.767	110.013
<i>Segretario generale e vice segretario</i> (compensi)	177.300	174.000	0	174.000	175.000	141.204	6.229	147.433
<i>Consiglio di amministrazione</i> (compensi, e gettoni)	23.744	11.744	4.374	16.118	18.423	9.162	12.000	21.162
<i>Collegio dei revisori</i> (compensi, e gettoni)	21.300	9.686	2.178	11.864	16.547	7.958	11.319	19.277
TOTALI	330.344	299.663	9.898	309.561	317.970	264.570	33.315	297.885

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto finanziario 2016

3. L'ORGANIZZAZIONE

La legge 12 luglio 2011, n. 106, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, ha attribuito all'ENM, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, un contingente di personale non superiore a 20 unità di cui 15 provenienti da altre amministrazioni pubbliche e 5 assunte a tempo indeterminato tramite concorso pubblico a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avrebbe dovuto provvedere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. n. 70 del 2011, all'emanazione di un decreto che stabilisse la riduzione della dotazione organica della Presidenza nonché la contestuale definizione delle modalità di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente (c. 4bis, art.8).

Ad oggi la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha ancora provveduto all'emanazione del citato decreto.

In data 16 febbraio 2012 l'Ente ha approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento sul quale il Ministero vigilante non ha avanzato rilievi.

La dotazione organica del personale prevista dall'art. 13 del citato regolamento è di:

- n. 2 unità responsabili dell'area organizzativa con qualifica di dirigenti di seconda fascia retributiva;
- n. 15 unità con qualifica di funzionario amministrativo (terza area);
- n. 3 unità con qualifica di collaboratori amministrativi (seconda area).

Inoltre, l'art. 14 del regolamento prevede che l'Ente possa fare ricorso a procedure di mobilità (ai sensi dell'art.30, c. 1 del D.lgs. 165 del 2001 e dell'art. 8 c. 4bis, della l. 106 del 2011) per ricoprire le proprie vacanze di organico emanando, a tal fine, avvisi specifici con l'indicazione del profilo professionale richiesto e delle competenze necessarie.

A tal riguardo l'Ente ha comunicato di aver emanato e pubblicato in data 25 febbraio 2016 un avviso pubblico di mobilità per il reclutamento di dieci figure professionali⁴, in comando da altre amministrazioni, andato deserto.

⁴ Tre figure di esperto del microcredito; una figura di esperto in comunicazione; tre figure di esperti di segreteria; due figure di esperti di segreteria tecnica-amministrativa; una figura di esperto programmatore informatico.

Quanto ai 13 contratti in somministrazione, stipulati nel 2015, 9 si sono conclusi nel 2016; i restanti 4 risultano ancora attivi nel corso del 2017.

La successiva tabella riporta le unità di personale in posizione di comando utilizzate dall'Ente nell'esercizio di riferimento.

Tabella 3 Unità di personale comandato

Unità comandate	Provenienza	Decorrenza
1a unità	Comune di Roma Capitale	10/01/2016 al 09/07/2016; dal 10/07/2016 al 09/01/2017
2a unità	Ministero della Salute	01/01/2016 al 31/12/2016

Fonte: Ente nazionale per il Microcredito

Dal rendiconto 2016 risultano impegnati euro 60.000 e pagati euro 55.568 per oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, euro 117.621 per collaborazioni autonome ed euro 12.200 per collaborazioni occasionali, di cui pagati 10.400 euro.

Il dpcm emanato in data 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rideterminato per gli enti pubblici non economici la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto. Per l'Ente nazionale per il microcredito (Tabella n.33) è stata prevista la seguente dotazione organica.

Tabella 4 Dotazione organica ex DPCM 22/2013

Qualifiche dirigenziali e aree	Dotazione organica
Dirigenti di 2° fascia	1
Terza Area	13
Seconda Area	3
Totale complessivo	17

Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ha regolamentato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Al riguardo si precisa che l'Ente ha provveduto all'inserimento, nella pagina del proprio sito *web* dedicato all'amministrazione trasparente, dei referti della Corte dei conti in versione integrale, in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 31 del citato decreto.

Sono inoltre pubblicati gli atti di controllo amministrativo-contabile del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dello sviluppo economico, del Collegio dei revisori nonché quelli dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

4. L'ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2016 l'Ente Nazionale per il Microcredito, nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, dalla Legge 106/2011 art. 1 comma 4 bis e dalla Legge 225/2016 art. 13 comma 1 bis, ha posto in essere le seguenti attività:

PROGETTI PROMOSSI DIRETTAMENTE DALL'ENTE

- Progetto Comune di Santa Marinella – Il progetto, già da maggio 2015, è operativo e consente tramite l'accesso agevolato a servizi finanziari di poter fare avviare sul territorio Comunale un'attività imprenditoriale. La durata iniziale prevista delle attività è di 18 mesi ed è stata prorogata per tutto il 2016.
- Progetto Comune di Troina - Il progetto è operativo da giugno 2016 e consente, l'accesso ai finanziamenti di microcredito supportati dai servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a valere sul fondo di garanzia.
- Progetto Comune di Benevento – Il progetto è operativo da settembre 2016 e consente l'accesso ai finanziamenti di microcredito supportati dai servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio a valere su due fondi di garanzia.
- Progetto Microcredito Donna – Si tratta di un progetto pilota volto alla promozione delle attività di imprenditoria femminile legate al microcredito.

PROGETTI AFFIDATI ALL'ENTE A VALERE SUL FSE

- Progetto *M.I.C.R.O.: Migrants Ideas Converted into a Real Opportunities*, è un progetto europeo che si rivolge agli operatori di microcredito e di ONG che lavorano con i migranti interessati ad avviare un'attività imprenditoriale. Lo scopo generale di M.I.C.R.O. è di creare una figura professionale che possa supportare il migrante in ogni fase dell'iter da seguire per avviare un'attività imprenditoriale e per la sua gestione.
- Progetto “*SELFIEmployment: Strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi*”, è un progetto affidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sull'Asse I – Occupabilità PON SPAO 2014-2020. Lo scopo del progetto è quello di utilizzare la rete degli sportelli informativi di microcredito creata dall'Ente e dalle precedenti progettazioni europee per promuovere, realizzare e finalizzare interventi di microcredito per i giovani NEET (*Non in Education, Employment or Training*) a valere sul fondo di garanzia rotativo creato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito da Invitala.

Il Centro Studi e Progettazione dell'Ente ha inoltre ideato progetti attinenti il microcredito a valere sui fondi strutturali PON, POR e PSR per la nuova programmazione europea riguardanti:

- attività di monitoraggio e valutazione del microcredito in Italia;
- attività di “*Capacity building*” sugli strumenti di microfinanza e fondi SIE: percorsi di rafforzamento delle competenze di PA e operatori, e azioni innovative finalizzate all'integrazione dei sistemi al fine di innescare processi virtuosi di sviluppo, mirato a rafforzare competenze di PA e *stakeholders*, compresi gli operatori ex art. 111 TUB;
- attività di contrasto all'“emergenza abitativa” attraverso la predisposizione di progetti di *housing microfinance*;
- programmi di inclusione attraverso il rafforzamento dell'impresa sportiva e la promozione della pratica sportiva, a seguito dell'accordo ENM – Coni;
- attività di microcredito rurale per i Paesi africani.

PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI AUTO *EMPLOYMENT* SVOLTE DALL'ENTE

- L'Ente, nel corso del 2016, ha realizzato numerosi programmi di microcredito grazie anche alla collaborazione di istituti finanziari. Al 31 dicembre 2016 il *plafond* complessivo messo a disposizione dagli istituti finanziari convenzionati con l'Ente risulta essere pari ad euro 150.500.000 ed ha consentito l'erogazione di 240 pratiche di finanziamento di microcredito a fronte di un importo totale erogato in favore dei richiedenti di euro 5.286.626.

TENUTA ED AGGIORNAMENTO ELENCO NAZIONALE OBBLIGATORIO OPERATORI DI MICROCREDITO

- Il 17 maggio 2016 l'Ente ha emanato le proprie linee di indirizzo concernenti i servizi ausiliari obbligatori di assistenza e monitoraggio dei finanziamenti di microcredito;
- L'Ente ha redatto una prima versione delle linee guida per l'avviso pubblico di iscrizione all'elenco degli operatori in servizi ausiliari, delle linee guida del regolamento dell'elenco operatori territoriali in servizi ausiliari, e delle linee guida del codice deontologico per i prestatori dei servizi accessori obbligatori.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

- Perfezionamento delle attività progettuali e degli accordi, di concerto con il Ministero degli esteri, con i Governi e con gli istituti finanziari locali di Cuba, di Bolivia e dei Paesi dell'area caraibica per la promozione di società miste nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e delle loro relative attività di trasformazione, nonché delle micro aziende nel settore delle energie rinnovabili. In particolare, per quanto riguarda la Repubblica di Cuba, l'Ente ha sottoscritto il 2 marzo 2016 un memorandum d'intesa con il *Banco de Crédito y Comercio, BANDEC*, per la creazione di una prima società mista pubblica italo-cubana. Nel corso del 2016 è stato redatto uno studio preliminare di fattibilità predisposto da un comitato tecnico congiunto.

- Attività di assistenza tecnica a Serbia, Macedonia e Bulgaria a valere su fondi strutturali messi a disposizione dai paesi obiettivo e fondi di preadesione IPA. L'attività si sostanzia in assistenza tecnica, formazione, rafforzamento delle competenze di PA e *stakeholders*.
- Attività di assistenza tecnica alla Repubblica di Azerbaijan. L'attività si sostanzia in assistenza tecnica, formazione, rafforzamento delle competenze di PA e *stakeholders*. Al riguardo ad ottobre 2016 l'Ente ha partecipato all'8a Conferenza sul Microcredito a Baku.

CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP DI PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

- 20 gennaio 2016 - Convegno "Microcredito Lions", Verona, Auditorium Banco Popolare;
- 17 giugno 2016 – Assemblea Generale Valore Impresa, Roma, Camera dei Deputati;
- 15 luglio 2016 – Convegno "Un Modello per il Microcredito", Firenze, Consiglio Regionale Regione Toscana;
- 13 ottobre 2016 – Convegno "Il sistema del Microcredito in Italia", Perugia, Università degli Studi;
- 15 ottobre 2016 – Convegno "Gionata Nazionale della Microfinanza in Calabria", Reggio Calabria, Salone Confindustria;
- 15 ottobre 2016 – Seminario "*SELFIEmployment*", in occasione dell'Evento *MakerFaire*, Roma, Nuova Fiera di Roma;
- 19-21 ottobre 2016 – "Terzo Forum Europeo della Microfinanza", Roma, Teatro Italia;
- 2 dicembre 2016 – Convegno "Microcredito: nuovi meccanismi di occupazione e autoimpiego", Genazzano, Castello Colonna;
- 15 dicembre 2016 – Terzo Congresso Nazionale "La Giustizia alternativa", Roma, Camera dei Deputati.

ACCORDI E MEMORANDUM D'INTESA

- 18 gennaio 2016 – Protocollo d'Intesa con Italia Lavoro per la promozione del microcredito;
- 29 gennaio 2016 – Protocollo d'Intesa con Ri.Analisi per la promozione del microcredito;
- 4 febbraio 2016 – Protocollo d'Intesa con l'Unione Artigiani e PMI per la promozione del microcredito;
- 16 febbraio 2016 – Accordo con la Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;
- 19 febbraio 2016 – Accordo con la Banca di Credito Cooperativo di Bellegra per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;
- 2 marzo 2016 – Protocollo d'Intesa con il BANDEC per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito e la realizzazione di una società mista italo-cubana;
- 22 marzo 2016 – Protocollo d'Intesa con Confcommercio Imprese per l'Italia Rieti per la promozione del microcredito;
- 12 aprile 2016 - Memorandum d'intesa con Confimprese Rieti per la promozione del microcredito;
- 22 aprile 2016 – Accordo Quadro con Federcasse per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;

- 29 aprile 2016 – Memorandum d’Intesa con la Camera di commercio Italo-Araba per la promozione del microcredito;
- 10 maggio 2016 – Accordo con la Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;
- 19 maggio 2016 – Protocollo d’Intesa con l’Ordine degli Avvocati di Roma per la promozione del microcredito;
- 8 giugno 2016 – Memorandum d’Intesa con Confcommercio Roma per la promozione del microcredito;
- 23 giugno 2016 – Memorandum d’Intesa con ANCI Lazio per la promozione del microcredito;
- 21 luglio 2016 – Memorandum d’Intesa con il Gruppo Banca Popolare dell’Emilia Romagna per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;
- 21 luglio 2016 – Convenzione con Memorandum d’Intesa con la Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;
- 5 ottobre 2016 – Convenzione con la Banca Popolare del Lazio per la promozione e la realizzazione di finanziamenti di microcredito;
- 19 ottobre 2016 – Memorandum d’Intesa con l’Unione Italiana Cooperative per la promozione del microcredito;
- 21 ottobre 2016 – Accordo di Collaborazione con Sviluppo Campania per l’assistenza e la promozione del Fondo di Garanzia istituito dalla Regione Campania;
- 27 dicembre 2016 – Protocollo d’Intesa con la Comunità Incontro onlus per la promozione del microcredito;

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il bilancio e il conto consuntivo

Il bilancio di previsione 2016 è stato adottato dal consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta del 28 dicembre 2015, in ritardo rispetto alla scadenza del 31 ottobre prevista dall'art. 10, comma 1, del DPR 93 del 2007. Le successive approvazioni da parte dei Ministeri vigilanti (Mef e Mise) sono intervenute, con raccomandazioni, rispettivamente il 29 aprile ed il 12 maggio 2016.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2016, redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità – approvato con DPCM del 27 novembre 2008 – è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2017, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella seduta del 20 aprile 2017. La successiva approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta con note, rispettivamente, del 1° agosto e del 6 ottobre 2017, entrambe con richiesta di chiarimenti successivamente forniti dall'Ente con nota del 27 settembre 2017.

Come già riferito nei precedenti referti, l'Ente si avvale della facoltà di redigere i propri bilanci in forma abbreviata secondo i principi contenuti nell'art. 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Essi sono costituiti dal rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata. Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa nonché le relazioni del Segretario generale e del Collegio dei revisori dei conti.

5.2 Il rendiconto finanziario

Nell'esercizio 2016, al netto delle partite di giro, le entrate complessivamente accertate, sono pari a 2.629.020 euro, mentre il totale delle spese impegnate risulta pari a 2.484.034 euro, con un avanzo finanziario di competenza pari a 144.986 euro, in notevole aumento rispetto al 2015 (111 euro).

Tabella 5 Rendiconto finanziario

ENTRATE (Accertamenti)	2015	2016
Entrate correnti	2.338.680	2.629.020
Entrate in c/capitale	0	0
Partite di giro e Contabilità speciali	140.262	118.959
	1.831.421	1.883.352
Totale Entrate	4.310.362	4.631.331
USCITE (Impegni)		
Spese correnti	2.331.845	2.479.182
Spese in c/capitale	6.724	4.852
Partite di giro e Contabilità speciali	142.087	118.959
	1.829.595	1.883.352
Totale Uscite	4.310.251	4.486.345
Avanzo/Disavanzo di competenza	111	144.986

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

5.3 Le entrate correnti

Le entrate correnti dell'esercizio in esame registrano un incremento del 12,41 per cento rispetto al precedente esercizio. Al 31.12.2016, risultano complessivamente accertate entrate correnti per euro 2.629.020

così composte:

- contributo di funzionamento assegnato con decreto Mise del 2 novembre 2016 pari ad euro 2.200.000;

- contributo erogato con decreto Mise del 13 ottobre 2017, ai sensi della legge 1 dicembre 2016, n. 225, per la tenuta e l'aggiornamento del registro obbligatorio nazionale degli operatori di microcredito, pari ad euro 300.000;
- contributo da parte di soggetti privati, pari ad euro 100.356;
- poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 21.143;
- interessi attivi per euro 7,74;
- rimborsi vari per euro 2.513;
- altre entrate per euro 5.000.

Tabella 6 Entrate correnti

Entrate correnti (Titolo I)	2015				2016			
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme riscosse in c/residui	Totale riscossioni	Somme accertate	Somme riscosse	Somme riscosse in c/residui	Totale riscossioni
Altre entrate	7.973	7.973			5.000	5.000	11.952	16.952
Trasferimento da Stato (Contributo di funzionamento)	2.006.335	2.006.335			2.500.000	2.200.000	0	2.200.000
Contributi da privati	300.000	300.000			100.356	12.000	0	12.000
Interessi e proventi finanziari	0	0			8	8	0	8
Poste correttive e compensative di uscite correnti	24.371	12.419			21.143	21.143	0	21.143
Incassi e rimborsi vari					2.513	0	0	0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.338.680	2.326.727			2.629.020	2.238.151	11.952	2.250.103

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

Le partite di giro, non riportate in tabella, pareggiano per l'importo di euro 2.002.311 e sono costituite dalle ritenute previdenziali e assistenziali per euro 14.344, dalle ritenute erariali per euro 80.000 e dalle anticipazioni all'economista cassiere per euro 24.615, per un importo complessivo di euro 118.959, mentre 1.883.352 euro si riferiscono alle contabilità speciali per prelevamenti e versamenti

tra il conto di Tesoreria ed i conti dedicati ai progetti finanziati con le risorse del FSE. Al riguardo questa Corte non può che ribadire quanto già evidenziato in occasione di un precedente referto⁵ e cioè che le partite di giro, avendo natura di “entrate ed uscite per conto terzi”, non possono comprendere al loro interno finanziamenti, anche comunitari, che non costituiscono gestioni per conto di soggetti terzi. Gli importi relativi alla contabilità speciale devono trovare, pertanto, corretta contabilizzazione in altri titoli di parte corrente del rendiconto finanziario.

5.4 L’analisi delle spese

5.4.1 Spese di parte corrente

Le spese di parte corrente, impegnate e pagate nel corso dell’esercizio 2016, confrontate con quelle del 2015, sono indicate nel prospetto che segue.

Tabella 7 Uscite correnti

Uscite correnti (Titolo I)	2015				2016			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagamenti
Spese funzionamento	1.343.731	1.313.049	114.297	1.427.346	1.294.892	1.128.765	61.337	1.190.102
Interventi diversi	886.475	880.476	189.013	189.013	1.120.571	1.054.571	6.409	1.060.980
Oneri tributari	59.439	59.439	1.972	61.411	21.518	20.167	0	20.167
Uscite non classificabili in altre voci	(*)42.200	42.200	0	42.200	(*)42.200	42.200	0	42.200
TOTALE USCITE CORRENTI	2.331.845	2.295.164	305.281	2.600.446	2.479.182	2.245.703	67.746	2.313.449

(*) Somme versate al bilancio dello Stato ex art. 6, c. 3 del d.l. 78/2010 e art. 1, comma 141 della legge 228/2012.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell’Ente.

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nel 2016 l’aggregato spese correnti presenta impegni per euro 2.479.182, mentre nel precedente esercizio gli impegni ammontavano ad euro 2.331.845, con un aumento del 6,32 per cento.

⁵ Cfr. Determinazione Corte dei conti 8 maggio 2015, n. 50.

Al suo interno gli impegni per le spese “di funzionamento” dell’Ente (pari ad euro 1.294.892) registrano un decremento del 3,63 per cento rispetto al precedente esercizio e rappresentano il 52,23 per cento del totale delle spese correnti impegnate.

Queste comprendono le categorie:

- uscite per gli organi e per il vertice amministrativo dell’Ente (presidente, segretario e vice segretario generale), i cui impegni sono complessivamente pari ad euro 317.970 (330.344 nel 2015);
- “compensi per collaborazioni occasionali e per stagisti” registra un impegno/pagamento pari ad euro 12.200;
- l’Ente ha affidato l’assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale ad una società esterna; l’importo impegnato e pagato nell’anno 2016 sul relativo capitolo di spesa è pari ad euro 117.621 (115.727 euro nel 2015).
- le spese “per servizi resi da terzi” pari ad euro 494.514, sono diminuite del 30,67 per cento rispetto al precedente esercizio 2015 (euro 713.315). Le uscite più significative hanno riguardato:
 - euro 78.872 per contratti di somministrazione lavoratori interinali;
 - euro 290.941 relativi al contratto del servizio giornaliero di prima accoglienza, *reception*, segreteria e camminatori;
 - euro 40.992 riguardanti il contratto di *instant office* annuale della sede amministrativa (via di Villa Emiliani);
 - euro 12.344 relativi al contratto del servizio di pulizia della sede demaniale (via Vittoria Colonna);
- le uscite per “acquisto di beni di consumo e di servizi” che comprendono tutte le voci di spesa da considerare come consumi intermedi. Nell’esercizio 2016 la spesa contabilizzata dall’Ente per l’acquisto di beni di consumo è risultata pari ad euro 175.855.

L’Ente ha registrato tra le uscite correnti gli impegni della categoria “interventi diversi” pari ad euro 1.120.571 (886.475 euro nel 2015) che comprendono:

- le spese per servizi informatici per euro 28.000, aumentati del 6 per cento rispetto al dato del 2015 (26.416 euro);
- le spese per “l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e *meeting*” per euro 17.941 (-10,05 rispetto al 2015), relativi ai costi di agenzia per la partecipazione degli organi dell’Ente e del personale autorizzato a convegni e congressi organizzati da terzi;

- le spese per “interventi di microfinanza” per un importo di euro 596.000, aumentati, rispetto al precedente esercizio, del 14,65 per cento, principalmente composto dalle seguenti voci:
 - Spese di direzione, coordinamento e personale del Centro studi e programmazione per euro 337.301;
 - affidamento in *outsourcing* per il supporto agli sportelli informativi sul microcredito e la microfinanza, per euro 171.345;
 - supporto alle attività del terzo forum sulla microfinanza, per euro 20.000;
- le “spese per comunicazione integrata” per un importo complessivo di euro 176.630 principalmente composto dalle seguenti voci:
 - la realizzazione in *outsourcing* della rivista “Microfinanza” per euro 59.893;
 - le spese per l’affidamento in *outsourcing* per la promozione e valorizzazione dell’accordo tra ENM e BCC di Roma di euro 51.925;
 - le spese per il personale addetto alla comunicazione per euro 20.275.

Gli impegni per “oneri tributari” ammontano ad euro 21.518.

Tra le “uscite non classificabili in altre voci” si rinvencono gli impegni ed i pagamenti da versare al bilancio dello Stato relativi alle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del d.l. 78/2010 e dall’art. 1, comma 141 della legge 228/2012, pari ad euro 42.200.

5.4.2 Spese in conto capitale

Nel 2016 gli impegni di spesa registrati in conto capitale sono complessivamente pari ad euro 4.852, pagati nel corso dell’esercizio

Le uscite complessivamente registrate dall’Ente nell’esercizio 2016, al netto delle partite di giro, ammontano ad euro 2.484.034 (euro 2.338.569 nel 2015).

5.5 La gestione dei residui

I residui iniziali, attivi e passivi iscritti in bilancio, sono rispettivamente pari ad euro 802.068 ed euro 68.041; di questi, quelli attivi risultano ancora da riscuotere a fine anno per euro 280.752 e risultano invece interamente pagati quelli passivi. A tali importi vanno aggiunti i residui originati dalla gestione di competenza, tenendo conto dei quali, risultano iscritti al termine dell'esercizio 2016, residui attivi per euro 675.731 e residui passivi per euro 1.546.577.

Il riaccertamento di residui attivi e passivi dei precedenti esercizi ha portato all'eliminazione dalle scritture contabili di euro 32.618 di residui attivi, ed euro 296 di residui passivi.

Tabella 8 Gestione dei residui

Descrizione	2015	2016
Residui attivi all'1/1	263.462	802.088
Residui attivi di nuova formazione	632.919	394.979
Rimasti da riscuotere al termine dell'esercizio finanziario	169.170	280.752
TOTALE AL 31/12	802.088	675.731
Residui passivi all'1/1 (-)	336.642	68.041
Residui passivi di nuova formazione (+)	36.681	1.546.577
Rimasti da pagare al termine dell'esercizio finanziario	31.361	0
TOTALE AL 31/12	68.041	1.546.577

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

5.6 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

Tabella 9 Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2016			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2016)			€ 650.498
Riscossioni	in c/competenza	4.236.352	
	in c/residui	488.718	4.725.070
Pagamenti	in c/competenza	2.939.767	
	in c/residui	67.746	3.007.513
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2016)			2.368.055
Residui attivi	degli esercizi precedenti	280.752	
	dell'esercizio	394.979	675.731
Residui passivi	degli esercizi precedenti	0	
	dell'esercizio	1.546.577	1.546.577
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2016			1.497.209

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2016 risulta essere di euro 650.498. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, esso diventa pari ad euro 2.368.055; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2016 pari ad euro 675.731 e sottraendo quella dei residui passivi, pari ad euro 1.546.577, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2016 di euro 1.497.209. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per un importo di 800.000 euro così composto:

- euro 30.000 destinati alla costituzione del fondo di garanzia per il progetto "Donna";
- euro 80.000 destinati alla costituzione del fondo di garanzia per il progetto "S. Marinella";
- euro 300.000 a seguito dell'istituzione dell'elenco obbligatorio operatori del microcredito;

- euro 120.000 del fondo di garanzia progetto Vincenzo Perriello;
- euro 120.000 del fondo di garanzia progetto Agnese Zolli
- euro 150.000 da destinare alla costituzione di fondi di garanzia.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2016 risulta pari ad euro 697.209.

5.7 Misure di contenimento della spesa

Per ciò che riguarda l'applicazione delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha effettuato il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 16.200 euro in applicazione dell'art. 6, comma 3 del d.l. n. 78 del 2010 e dell'importo di 26.000 euro relativo all'applicazione dei limiti di spesa per acquisti di beni mobili ex art. 1, comma 141 della legge 228 del 2012⁶.

Riguardo le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi, introdotte dall'art. 8, comma 3 del d.l. n. 95 del 2012 e dall'art. 50, comma 3 del d.l. n. 66 del 2014, l'Ente ha rispettato i limiti previsti dalla citata normativa.

⁶ Cfr. Relazione del collegio dei revisori dei conti al bilancio consuntivo 2016 del 20 aprile 2017.

5.8 Il conto economico

I dati contabili - che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio - sono sintetizzati nel prospetto che segue.

Tabella 10 Conto economico

	Anno 2015	Anno 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	2.006.335	2.500.000
- Diritti e proventi da terzi	32.344	28.664
- Proventi per progetti finanziati da terzi	300.000	100.356
Totale valore della produzione (A)	2.338.679	2.629.020
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.126	17.930
- Per servizi	843.143	643.171
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	125.327	129.821
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative personale in comando (compresi oneri previdenziali)	30.791	186.000
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	330.344	317.970
- Ammortamenti e svalutazioni	17.891	32.730
- Oneri tributari	59.439	21.518
- Oneri diversi di gestione	928.675	1.162.771
Totale costi della produzione (B)	2.349.736	2.511.911
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-11.057	117.109
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
- Sopravvenienze attive e insussist. del passivo derivanti dalla gestione dei residui	0	296
- Sopravvenienze passive e insussist. dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	308	32.618
Totale gestione straordinaria	-308	-32.322
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-11.365	84.787

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il risultato economico dell'esercizio 2016 registra, a differenza del precedente (-11.365 euro), un valore positivo, pari ad euro 84.787, scaturito dalla differenza tra il valore della produzione (euro 2.629.020) ed i costi della produzione (euro 2.511.911) nonché dal risultato negativo della gestione straordinaria (-32.322) a seguito di una sopravvenienza passiva, per euro 32.618, relativa all'importo decurtato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento funzione pubblica - riguardante il progetto *Capacity Building* e di una sopravvenienza attiva per euro 296 riguardante la cancellazione di residui passivi per insussistenza del titolo giuridico.

Il valore della produzione risulta aumentato a seguito dell'incremento del contributo di funzionamento da parte del Mise, previsto dall'art. 2, comma 4bis del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n.102 (+ 24,61 per cento).

I costi della produzione già aumentati del 29,13 per cento nell'esercizio 2015 rispetto al precedente, registrano un ulteriore incremento nel 2016 (+6,90 per cento). Registrano un considerevole aumento le voci "Oneri per collaborazioni coordinate e continuative e personale in comando" per euro 186.000(+ 504,07 per cento)⁷ ed "oneri diversi di gestione" per euro 1.162.771 (+25,21 per cento)⁸.

L'Ente interpellato al riguardo ha precisato che l'aumento degli impegni registrati nell'anno 2016 nella categoria II "interventi diversi", in particolare quelli ricompresi tra i capitoli dal 102019 al 102024 (per un importo di euro 222.000) deve essere attribuito alle convenzioni siglate con alcune banche per il finanziamento di imprese non coperte da garanzie e quindi non finanziabili dal mercato bancario.

⁷ In tale voce l'Ente ha fatto confluire l'impegno del capitolo 101029 "oneri assistenziali e previdenziali" a suo carico (per euro 60.000) nonché l'impegno relativo al capitolo 101034 "rimborso personale comandato" (per euro 126.000).

⁸ Nella voce "oneri diversi di gestione" sono contenuti gli impegni sui capitoli di tutta la categoria II ("interventi diversi" per euro 1.120.571) nonché quelli sui capitoli della categoria VII ("uscite non classificabili in altre voci" per euro 42.200)

5.9 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente per l'esercizio considerato, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 11 Stato patrimoniale

	2015	2016
TOTALE ATTIVITA'	1.518.312	3.081.632
TOTALE PASSIVITA'	68.043	1.546.577
PATRIMONIO NETTO	1.450.269	1.535.055

Alla chiusura dell'esercizio 2016, l'Ente espone un patrimonio netto di euro 1.535.055 che registra un aumento rispetto all'esercizio 2015 pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) per euro 658, da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per euro 5.437 e a mobili ed arredi per ufficio per euro 23.538, per un totale complessivo di 29.633 euro al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per euro 2.368.055; dai depositi cauzionali attivi per euro 6.048; dai crediti per euro 677.897.

Le passività sono rappresentate dai debiti di funzionamento per complessivi 1.546.577 euro (+2173 per cento rispetto al 2015), di cui euro 67.800 relativi a debiti verso fornitori (+96,92 per cento); euro 4.432 per debiti verso istituti previdenziali; euro 53.401 per debiti verso organi istituzionali (+58,88 per cento); euro 1.352 per debiti tributari; euro 106.494 per debiti verso il personale comandato ed euro 1.313.098 per debiti da partite di giro.

Tra i conti d'ordine sono riportate le risultanze al 31/12/2016 dei progetti: "Micro-Work" (16 euro); "Erasmus+" (12.244 euro), per un totale di 12.260 euro, le cui entrate ed uscite in termini di cassa sono espresse nei rendiconti allegati al bilancio di esercizio.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con il precedente esercizio.

Tabella 12 Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2015	2016	PASSIVITA'	2015	2016
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
I Immobilizzazioni immateriali:	702	658	- Avanzo economico esercizi precedenti	1.461.635	1.450.269
II Immobilizzazioni materiali:			- Avanzo economico dell'esercizio	-11.365	84.786
- Attrezzature tecniche e informatiche	10.737	5.437			
- Mobili e arredi d'ufficio	46.074	23.538			
- Beni da ricevere	0	0			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	57.513	29.633	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.450.269	1.535.055
ATTIVO CIRCOLANTE			DEBITI		
I Rimanenze			-Debiti verso fornitori	34.431	67.800
II Crediti:			-Debiti verso istituti prev.li	0	4.432
-Crediti verso lo Stato	0	300.000	-Debiti tributari	0	1.352
- Fondo cassa	650.498	2.368.055	-Debiti verso organi istituzionali	33.611	53.401
- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	- Debiti vs. personale comandato	0	106.494
- Crediti da partite di giro e contabilità speciale	760.136 31.593	254.862 30.000	-altri debiti	0	0
- Crediti vs. altri	12.524	93.035	-Debiti da partite di giro e contabilità speciali	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.460.799	3.052.000	-Debiti da partite di giro	0	1.313.098
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	TOTALE DEBITI	68.042	1.546.577
IV Disponibilità liquide	0	0	RATEI E RISCOINTI	0	0
RATEI E RISCOINTI	0	0	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.518.311	3.081.632
TOTALE ATTIVO	1.518.312	3.081.632	CONTI D'ORDINE	261.794	12.260
CONTI D'ORDINE	261.794	12.260			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ENM

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 (di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n.70); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. La legge 106 del 2011 ha assegnato, inoltre, all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.

Il d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito in legge 1° dicembre 2016, n. 225 ha previsto l'istituzione presso l'Ente nazionale per il microcredito, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento, di un elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito.

E' assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2016 è stato redatto dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97 del 2003.

Si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame:

- l'esercizio ha registrato un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 144.986 (nel 2015 l'Ente aveva registrato un avanzo di 111 euro);
- le entrate correnti accertate dall'Ente registrano un incremento del 12,41 per cento rispetto al precedente esercizio essendo pari ad euro 2.629.020;
- non risultano entrate in conto capitale;
- le partite di giro, pareggiano per l'importo di euro 2.002.311 di cui euro 1.883.352 relativi ai prelevamenti e versamenti tra il conto di Tesoreria ed i conti dedicati ai progetti; si ribadisce che le partite di giro, avendo natura di "entrate ed uscite per conto terzi", non possono comprendere al loro interno finanziamenti, anche comunitari, che non costituiscono gestioni per conto di soggetti terzi;
- le uscite correnti impegnate nel 2016 ammontano ad euro 2.479.182;

- le spese “di funzionamento” dell’Ente (pari ad euro 1.294.892) registrano una diminuzione del 3,63 per cento rispetto al precedente esercizio e rappresentano il 52,23 per cento del totale delle spese correnti impegnate. Tale valore, certamente elevato, è in larga misura determinato dalla natura stessa dell’ente, la cui funzione principale consiste nell’attività di promozione;
- le uscite impegnate in conto capitale nell’esercizio sono pari ad euro 4.852;
- l’avanzo di amministrazione, pari ad euro 1.497.209, risulta in buona misura vincolato; ne risultano disponibilità libere pari ad euro 697.209;
- nel 2016 l’Ente registra un avanzo economico pari ad euro 84.786 a fronte del disavanzo di euro 11.365 registrato nel 2015;
- il valore della produzione che risulta aumentato a seguito dell’incremento del contributo da parte del Mise (euro 2.200.000, quale contributo per le spese di funzionamento 2016, ed euro 300.000 per l’attività di tenuta dell’elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito per l’anno in esame), è pari ad euro 2.629.020;
- i costi della produzione, pari ad euro 2.511.911, registrano un incremento del 6,90 per cento rispetto al precedente esercizio;
- i residui passivi, tutti originati dalla gestione di competenza, ammontano al 31/12/2016 ad euro 1.546.577;
- la situazione patrimoniale dell’Ente evidenzia al 31 dicembre 2016 attività per euro 3.081.632 e passività di pari importo; il patrimonio netto, pari ad euro 1.535.055, aumenta rispetto al precedente esercizio del 5,85 per cento.

